

GIALLO ITALIANO Il ritorno dell'investigatrice Giorgia Cantini

Una Marlowe con il bomber e l'enigma della stalker tra vite pronte a precipitare

■ *Giorgia Cantini, investigatrice privata a capo di una piccola agenzia di periferia nella Chinatown di Bologna, è appena stata lasciata da Luca Bruni, dirigente della questura e capo della Omicidi, e sfoga la propria tristezza ubriacandosi nei bar e nei locali della città. È in questa fase non facile della sua vita che incappa in Furio Salvadei, un affascinante cantautore alla soglia dei cinquant'anni che sembra avere tutte le fortune - fama, ricchezza, talento -, ma che al momento è un musicista in piena crisi artistica ed esistenziale. Furio infatti abusa di alcol, è deluso dal mondo discografico, ed è sotto stress a causa di una donna, Adele, una fan insistente che gli dà il tormento seguendolo ovunque e pressandolo con telefonate e messaggi. Furio incarica Giorgia di pedinare la sua persecutrice e di provare a*

riportarla alla ragione prima che si trasformi in una stalker violenta. Il problema è che Adele dimostrerà di essere un vero e proprio enigma.

Quando si divora un libro, non è che la fame passi, anzi. Quando si completa la lettura di un romanzo che ci ha catturato - per energia, forza dei personaggi, stile, innovazione - dopo ci si sente soli, quasi abbandonati, come se fosse stato lui a lasciarci, senza pietà, mentre invece siamo noi a essere arrivati troppo in fretta alla parola fine.

E poi diventa difficile parlarne, il distacco è ancora troppo fresco e i personaggi sono sulla soglia, ci stanno dando le spalle, tesi verso nuove avventure, altre vicende di cui non possiamo sapere nulla - perché loro hanno una vita oltre le pagine stampate, lo sapete. Ecco, questo è ciò che mi è



COME LA PIOGGIA SUL CELLOFANO

Autore: **Grazia Verasani**

Genere: **Giallo**

Prezzo: **15 euro**

L'AUTORE

GRAZIA VERASANI



Grazia Verasani è nata a Bologna nel 1964. Oltre a "Quo vadis, baby?" - da cui nel 2005 è stato tratto l'omonimo film di Gabriele Salvatores e nel 2008 una serie tv prodotta da Sky - e agli altri libri della serie con protagonista l'investigatrice Giorgia Cantini, ha pubblicato vari romanzi tra cui "From Medea" (Sironi 2004), da cui nel 2012 è stato realizzato il film "Maternity Blues" di Fabrizio Cattani, e "Tutto il freddo che ho preso" (Feltrinelli 2008). I suoi libri sono tradotti in vari paesi

successo con "Come la pioggia sul cellofano" (Marsilio, 15 euro). Lo quella pellicola sintetica che ricopre sensazioni e avvolge segreti, per renderli (e rendersi) impermeabili, lucidi, intoccabili, l'ho infranta, grazie alla scrittura tagliente e luminosa di Grazia Verasani, e mi sono ritrovata in una Bologna amata e odiata, dove si beve per dimenticare, ricordare - magari in modo travisato, più roseo, per raccontarsela, insomma, e mettere il cuore in pausa,

almeno per due o tre bicchieri - o ricordarsi di esistere, dove solitudini si sfiorano senza farsi davvero compagnia e aspirazioni, sogni e desideri si infrangono contro muri di convenienze e convenzioni oppure s'impiccano sulla forca dei doveri e dei "è così che va il mondo".

Giorgia Cantini, una Marlowe ancora romantica sotto il bomber e oltre il fumo delle troppe Winston, indaga su un presunto caso di stalking, ma chi perseguita chi? Da chi deve guardarsi Furio Salvadei, cantante in caduta libera tra abusi di droghe, facile sesso e case discografiche che sanno portare alle stelle e in attimo rispedire nell'anonimato più buio senza nemmeno salutare? Chi è veramente Adele Fossan, eterea e fragile, ma allo stesso tempo inquietante e potente come un raggio di luna? A volte, il vero carnefice, quello più pressante, presente, letale, è dentro di noi, tra le pieghe di un male di vivere asimmetrico ma già in fase terminale, sotto il tappeto di un perenne scontento che, pur avendo tutto, troppo, possiamo aver diritto di provare, in bilico su un davanzale immaginario, tra la paura di precipitare, la vertigine e la voglia di saltare giù e spiccare il volo verso la fine... o un nuovo inizio.

Francesca Mogavero
Thrillernord.it

I LIBRI DELLA SETTIMANA



1
RICCARDINO

Autore: **Andrea Camilleri**
Genere: **Noir**



2
IL COLIBRÌ

Autore: **Sandro Veronesi**
Genere: **Narrativa**



3
CAMBIARE L'ACQUA AI FIORI

Autore: **Valérie Perrin**
Genere: **Narrativa**



4
L'ENIGMA DELLA CAMERA 622

Autore: **Joel Dicker**
Genere: **Thriller**

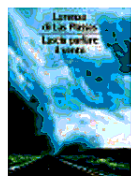


5
COME UN RESPIRO

Autore: **Ferzan Özpetek**
Genere: **Narrativa**

NARRATIVA ITALIANA Tre storie e il segreto di un potere lontano

L'attentatore, l'artista e un bambino devono solo lasciare che parli il vento



LASCIA PARLARE IL VENTO

Autore: **Lorenzo di Las Plassas**
Genere: **Narrativa**
Prezzo: **19 euro**

■ Ignazio è un giovane ingegnere che ha scoperto tardi le sue vere origini, per calmare la rabbia che gli monta dentro ha cercato una via, che è poi quella che non ha ritorno: ormai è un foreign fighter, lui italiano di origini mediorientali, è un uomo che ha compiuto la scelta di progettare la morte. Agustin è un artista, che arriva in Sardegna per prendere parte a un grande progetto pubblico e creare così la sua ossessione, la Grande Opera che lo distingue dai contemporanei. Infine c'è Lupo, un ragazzino che all'improvviso ha smesso di parlare: a scuola, a casa, con gli altri ragazzi, con gli insegnanti. Che cos'hanno in comune questi personaggi così

diversi? La rabbia, probabilmente, quella che cova dentro di loro e che li porta o desiderare di distruggere, di lasciare un segno o semplicemente ad annullarsi, a scomparire. Da lontano, incontriamo un uomo che ha il potere di domanare il vento, discendente di quella storia antica che vuole la Sardegna come l'Atlantide del mito. "Lascia parlare il vento" (Baldini+Castoldi, 19 euro) si intitola non a caso il libro di Lorenzo di Las Plassas, giornalista per lungo tempo inviato di Rainews24. Un romanzo non facile, una narrazione per metafore, dove il vento soffia verso lo strapiombo, ma può anche portare la salvezza, a lasciarlo parlare.

LETTERATURA IRLANDESE Il talento immaginifico di Paul Lynch

Grace, costretta a travestirsi da maschio in un viaggio cupo e disperato nella fame



GRACE

Autore: **Paul Lynch**
Genere: **Narrativa**
Prezzo: **20 euro**

■ All'alba di una mattina d'ottobre, a Blackmountain, nell'Irlanda dell'Ottocento, una donna strappa dal letto la figlia Grace, la trascina all'aperto e le taglia i capelli con un coltello. Poi la veste con abiti maschili e la caccia di casa, mentre la fame già insidia i villaggi e le terre circostanti. Accompagnata dalla voce impertinente e imprevedibile del fratellino Colly, questa ragazza quattordicenne intraprende un'odissea che cambierà per sempre la sua vita: un viaggio rocambolesco attraverso un paesaggio cupo e disperato, tra incubi diurni e scorci di travolgente splendore. Per sopravvivere in un paese devastato dalla Grande Carestia, che spinge in

strada milioni di persone alla ricerca di cibo, Grace sarà costretta a farsi ragazzo, poi bandito, raziando i ricchi come «la regina dei pirati» insieme a una curiosa coppia di compari. Dovrà salvarsi dalla febbre e dalle grinfie di un santone ciarlante per diventare, infine, una donna. Meditazione sull'amore e sul destino, romanzo picaresco e insieme coming-of-age novel, a metà tra "Furore" di Steinbeck e "La strada" di McCarthy, "Grace" (66thand2nd, 20 euro) è un'epica e intima avventura nel cuore di uno dei periodi più bui della storia irlandese, sostenuta da un ritmo incalzante, dal nitore stilistico e dal talento immaginifico di Paul Lynch.